



La Campana

Foglio Parrocchiale di S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea (VE) Diocesi di Treviso
tel/fax 041 990283 e-mail/honeym2@tiscali.it
http://www.santabertillaspinea.it/
parrocchia.santabertilla@gmail.com
pec: parrocchia.santabertilla@legalmail.it



XXVII del Tempo Ordinario

terza settimana - Anno C
06 ottobre 2019

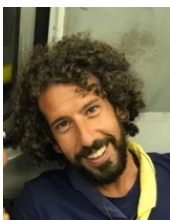
Mese Missionario

In arrivo ...

Oggi domenica 06 ottobre 2019
ore 16.00 - Cattedrale di Treviso
Ingresso del vescovo Michele...



... e di don Matias a S. Maria Bertilla e Bvm di Crea



Cari fratelli e sorelle,
per il mese di ottobre del 2019 ho chiesto a tutta la Chiesa di **vivere un tempo straordinario di missionarietà** per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica Maximum illud del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919).

La profetica lungimiranza della sua proposta apostolica mi ha confermato su quanto sia ancora oggi importante rinnovare l'impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico la sua missione di **annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto.**

Il titolo del presente messaggio è uguale al tema dell'Ottobre missionario: **Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo.** Celebrare questo mese ci aiuterà in primo luogo a ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede gratuitamente ricevuta come dono nel Battesimo. La nostra appartenenza filiale a Dio non è mai un atto individuale ma sempre ecclesiale: dalla comunione con Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nasce una vita nuova insieme a tanti altri fratelli e sorelle. E questa vita divina non è un prodotto da vendere - **noi non facciamo proselitismo** - ma **una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare: ecco il senso della missione.**

Gratuitamente abbiamo ricevuto questo dono e gratuitamente lo condividiamo (cfr Mt 10,8), **senza escludere nessuno.** Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati arrivando alla conoscenza della verità e all'esperienza della sua misericordia grazie alla Chiesa, sacramento universale della salvezza (cfr 1 Tm 2,4; 3,15; Conc. Ecum. Vat. II, Cost. dogm. Lumen gentium, 48).

La Chiesa è in missione nel mondo: la fede in Gesù Cristo ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio; la speranza ci apre agli orizzonti eterni della vita divina di cui veramente partecipiamo; la carità, che pregustiamo nei Sacramenti e nell'amore fraterno, ci spinge sino ai confini della terra (cfr Mi 5,3; Mt 28,19; At 1,8; Rm10,18). **Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini richiede conversione missionaria costante e permanente.** Quanti santi, quante donne e uomini di fede ci testimoniano, ci mostrano possibile e praticabile questa apertura illimitata, questa uscita

misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità (cfr 2 Cor 5,14-21)! Sia uomo di Dio chi predica Dio (cfr Lett. ap. Maximum illud).

È un mandato che ci tocca da vicino: **io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzato e battezzato è una missione.** Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio. Anche se mio padre e mia madre tradissero l'amore con la menzogna, l'odio e l'infedeltà, Dio non si sottrae mai al dono della vita, destinando ogni suo figlio, da sempre, alla sua vita divina ed eterna (cfr Ef 1,3-6).

Questa vita ci viene comunicata nel Battesimo, che ci dona la fede in Gesù Cristo vincitore del peccato e della morte, ci rigenera ad immagine e somiglianza di Dio e ci inserisce nel corpo di Cristo che è la Chiesa. In questo senso, il Battesimo è dunque veramente necessario per la salvezza perché ci garantisce che siamo figli e figlie, sempre e dovunque, mai orfani, stranieri o schiavi, nella casa del Padre. Ciò che nel cristiano è realtà sacramentale - il cui compimento è l'Eucaristia -, rimane vocazione e destino per ogni uomo e donna in attesa di conversione e di salvezza. Il Battesimo infatti è promessa realizzata del dono divino che rende l'essere umano figlio nel Figlio. Siamo figli dei nostri genitori naturali, ma nel Battesimo ci è data l'originaria paternità e la vera maternità: non può avere Dio come Padre chi non ha la Chiesa come madre (cfr San Cipriano, L'unità della Chiesa, 4).

Così, nella paternità di Dio e nella maternità della Chiesa si radica la nostra missione, perché nel Battesimo è insito l'invio espresso da Gesù nel mandato pasquale: come il Padre ha mandato me, anche io mando voi pieni di Spirito Santo per la riconciliazione del mondo (cfr Gv 20,19-23; Mt 28,16-20). Al cristiano compete questo invio, affinché a nessuno manchi l'annuncio della sua vocazione a figlio adottivo, la certezza della sua dignità personale e dell'intrinseco valore di ogni vita umana dal suo concepimento fino alla sua morte naturale. Il dilagante secolarismo, quando si fa rifiuto positivo e culturale

Rendiconto al 06.10.2019 Colletta Pro Lavori Straordinari Grazie!	
Collette anno 2017	24.533
Collette anno 2018	25.399
Offerte al 24.08.2019	44.965
Prestiti al 24.08.2019	5.000
Buste di Natale 2018	5.690
Coll. gennaio 2019	1.777
Coll. febbraio 2019	1.800
Coll. marzo 2019	1.694
Buste pas. aprile 2019	4.025
Colletta maggio 2019	1.748
Colletta giugno 2019	1.205
Colletta luglio 2019	1.168
Colletta agosto 2019	1.382
Offerte settembre 2019	1.000
Colletta settembre 2019	1.718
TOTALE	122.294



battezzati e inviati
ottobre 2019
mese missionario straordinario

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2019
Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo

dell'attiva paternità di Dio nella nostra storia, impedisce ogni autentica fraternità universale che si esprime nel reciproco rispetto della vita di ciascuno. Senza il Dio di Gesù Cristo, ogni differenza si riduce ad infernale minaccia rendendo impossibile qualsiasi fraterna accoglienza e feconda unità del genere umano.

L'universale destinazione della salvezza offerta da Dio in Gesù Cristo condusse Benedetto XV ad esigere il superamento di ogni chiusura nazionalistica ed etnocentrica, di ogni commistione dell'annuncio del Vangelo con le potenze coloniali, con i loro interessi economici e militari. Nella sua Lettera apostolica Maximum illud il Papa ricordava che l'universalità divina della missione della Chiesa esige l'uscita da un'appartenenza esclusivistica alla propria patria e alla propria etnia. L'apertura della cultura e della comunità alla novità salvifica di Gesù Cristo richiede il superamento di ogni indebita introversione etnica ed ecclesiale. Anche oggi la Chiesa continua ad avere bisogno di uomini e donne che, in virtù del loro Battesimo, rispondono generosamente alla chiamata ad uscire dalla propria casa, dalla propria famiglia, dalla propria patria, dalla propria lingua, dalla propria Chiesa locale. Essi sono inviati alle genti, nel mondo non ancora trasfigurato dai Sacramenti di Gesù Cristo e della sua santa Chiesa. **Annunciando la Parola di Dio, testimoniando il Vangelo e celebrando la vita dello Spirito chiamano a conversione, battezzano e offrono la salvezza cristiana nel rispetto della libertà personale di ognuno, in dialogo con le culture e le religioni dei popoli a cui sono inviati.** La *missio ad gentes*, sempre necessaria alla Chiesa, contribuisce così in maniera fondamentale al processo permanente di conversione di tutti i cristiani. La fede nella Pasqua di Gesù, l'invio ecclesiale battesimale, l'uscita geografica e culturale da sé e dalla propria casa, il bisogno di salvezza dal peccato e la liberazione dal male personale e sociale esigono la missione fino agli estremi confini della terra.

La providenziale coincidenza con la celebrazione del Sinodo Speciale sulle Chiese in Amazonia mi porta a sottolineare come la missione affidataci da Gesù con il dono del suo Spirito sia ancora attuale e necessaria anche per quelle terre e per i loro abitanti. Una rinnovata Pentecoste spalanca le porte della Chiesa affinché nessuna cultura rimanga chiusa in sé stessa e nessun popolo sia isolato ma aperto alla comunione universale della fede. Nessuno rimanga chiuso nel proprio io, nell'autoreferenzialità della propria appartenenza etnica e religiosa. La Pasqua di Gesù rompe gli angusti limiti di mondi, religioni e culture, chiamandoli a crescere nel rispetto per la dignità dell'uomo e della donna, verso una conversione sempre più piena alla Verità del Signore Risorto che dona la vera vita a tutti.

Mi sovengono a tale proposito le parole di Papa Benedetto XVI all'inizio del nostro incontro di Vescovi latinoamericani ad Aparecida, in Brasile, nel 2007, parole che qui desidero riportare e fare mie: «Che cosa ha significato l'accettazione della fede cristiana per i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi? **Per essi ha significato conoscere e accogliere Cristo, il Dio sconosciuto che i loro antenati, senza saperlo, cercavano nelle loro ricche tradizioni religiose. Cristo era il Salvatore a cui anelavano silenziosamente.** Ha significato anche avere ricevuto, con le acque del Battesimo, la vita divina che li ha fatti figli di Dio per adozione; avere ricevuto, inoltre, lo Spirito Santo che è venuto a fecondare le loro culture, purificandole e sviluppando i numerosi germi e semi che il Verbo incarnato aveva messo in esse, orientandole così verso le strade del Vangelo. [...] Il Verbo di Dio, facendosi carne in Gesù Cristo, si fece anche storia e cultura. L'utopia di tornare a dare vita alle religioni precolombiane, separandole da Cristo e dalla Chiesa universale, non sarebbe un progresso, bensì un regresso. In realtà, sarebbe un'involuzione verso un momento storico ancorato nel passato» (Discorso nella Sessione inaugurale, 13 maggio 2007; Insegnamenti III,1 [2007], 855-856).

A Maria nostra Madre affidiamo la missione della Chiesa. Unita al suo Figlio, fin dall'Incarnazione la Vergine si è messa in movimento, si è lasciata totalmente coinvolgere nella missione di Gesù, missione che ai piedi della croce divenne anche la sua propria missione: collaborare come Madre della Chiesa a generare nello Spirito e nella fede nuovi figli e figlie di Dio.

Vorrei concludere con una breve parola sulle Pontificie Opere Missionarie, già proposte nella Maximum illud come strumento missionario. Le POM esprimono il loro servizio all'universalità ecclesiale come una rete globale che sostiene il Papa nel suo impegno missionario con la preghiera, anima della missione, e la carità dei cristiani sparsi per il mondo intero. La loro offerta aiuta il Papa nell'evangelizzazione delle Chiese particolari (Opera della Propagazione della Fede), nella formazione del clero locale (Opera di San Pietro Apostolo), nell'educazione di una coscienza missionaria dei bambini di tutto il mondo (Opera della Santa Infanzia) e nella formazione missionaria della fede dei cristiani (Pontificia Unione Missionaria). Nel rinnovare il mio appoggio a tali Opere, auguro che il Mese Missionario Straordinario dell'Ottobre 2019 contribuisca al rinnovamento del loro servizio missionario al mio ministero.

Ai missionari e alle missionarie e a tutti coloro che in qualsiasi modo partecipano, in forza del proprio Battesimo, alla missione della Chiesa invio di cuore la mia benedizione.

Dal Vaticano, 9 giugno 2019, Solennità di Pentecoste Francesco



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Abacuc (Ab 1,2-3; 2,2-4)

Ci viene presentato un brano del profeta Abacuc. Egli si lamenta con Dio perché non interviene contro le violenze e le ingiustizie. Dio gli risponde che "il giusto vive di fede"; significa che attraverso le avversità Dio invita i suoi figli a confidare nel suo potere per partecipare della sua vita.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di S. Paolo apostolo a Timoteo (2 Tm 1,6-8.13-14)

Inizia la seconda lettera dell'apostolo Paolo a Timoteo, vescovo della comunità cristiana di Efeso. Paolo è stato arrestato e gettato in prigione perché predica il Vangelo. Egli invita Timoteo, discepolo prediletto, ad accettare le sofferenze, e a combattere con coraggio e fedeltà per Cristo.

VANGELO

In questa pagina del Vangelo di Luca meditiamo l'icona del servo, totalmente disponibile a realizzare le volontà del padrone. Gesù ci dà due insegnamenti: avere più fede in Dio ed essere servi disinteressati e umili dei nostri fratelli.

Dal vangelo di Luca (Lc 17,5-10)

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite:

“Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”.

COMMENTO AL VANGELO

“AGGIUNGI FEDE A NOI...”

Come si può aggiungere fede a fede? La fede o l'abbiamo o non l'abbiamo. Di quale fede parliamo?

Credo sia necessario un distinguo.

La “fede” generalmente, per noi, consiste nel prendere in consegna un pacchetto di verità e aderirci. Poi tutto dipende dal pacchetto. Per esempio si può credere fermamente che “Dio non esista”. Anche questa è una fede! Oppure scambiamo per “fede” una seria pratica religiosa ormai svuotata di rapporto con Dio. Quanti calciatori si fanno il segno della croce prima di entrare in campo... ma è scaramanzia! La fede se è solo irrazionale si trasforma in creduloneria.

La fede può essere ragionevole anche se non razionale. Il Signore comunque ci ha chiesto di **“amarlo con tutto il cuore e con tutta la mente.”** Per i semiti “cuore e mente” equivale a tutta la persona. Pertanto amare con tutto il cuore e tutta la mente significa **“essere innamorati”**.

Ebbene la vera fede a livello di fenomenologia segue la dinamica dell'amore e dell'innamoramento.

La richiesta dei discepoli, ad essere precisi, andrebbe così formulata: **“aggiungi amore al nostro amore”!** Nel vangelo spesso troviamo Gesù a rimproverare i discepoli di essere gente di poca fede, incapaci di amare e quindi di “fare miracoli”. Sì, perché solo l'amore può fare miracoli. **I miracoli non producono mai fede (amore) perché è l'amore (fede) che fa i miracoli.**

Ma perché i discepoli chiedono un aumento d'amore?

Se ricordate i vangeli di queste ultime domeniche non vi sarà sfuggito che Gesù ha progressivamente alzato il tiro delle sue richieste. A seguire uno così esigente o ne sei “innamorato” (quindi disposto a fare anche cose pazze) o lasci perdere e ti affidi a “mammonà” (il dio quattrino).

L'immagine paradossale del **gelso o sicomoro** che sia (le sue radici restano nella terra almeno per cento anni anche se si taglia la pianta) è emblematica. Un amore (fede) anche piccolo riesce a fare cose impossibili rispetto ad una compassata razionalità o religiosità.

Facciamo qualche esempio: perdonare chi ti ha fatto del male, vivere la vita in totale solidarietà con gli altri, spendere bene il nostro tempo facendolo diventare il tuo unico

investimento, promettere amore per sempre, credere che nel volto di ogni uomo ci siano le fisionomie di Cristo, gioire delle cose semplici...

Tante volte noi arriviamo a esclamare di fronte ai “tempi” in cui viviamo: **“Non c'è più fede!”** L'esclamazione più vera sarebbe: **“Non c'è più amore”**. Viviamo in un mondo incapace di fare miracoli.

La parabola detta del “servo inutile”, solo ad ascoltarla, ci provoca irritazione.

Ma ai tempi di Gesù era esattamente così. Lo “schiavo”, perché di schiavi si trattava, non potevano rivendicare assolutamente nulla. Erano proprietà del loro padrone e il padrone poteva disporre di loro come voleva. Gesù nell'incalzare delle domande provocava i discepoli e chi lo ascoltava a far emergere quell'idea di **“un dio padrone”** esattamente come lo intendeva la religione ebraica dei suoi tempi. Un dio al quale si poteva solo obbedire e sicuramente non amare. Ora ci diventa più chiara la distinzione.

Si può riporre fiducia in un dio padrone e la nostra società ne produce profusione. Oppure ci si può innamorare di un Dio che si è fatto **servo (schiavo) per amore** e allora possiamo chiedere incentivi di amore per fare quei “miracoli” che poi sono quelle cose semplici e belle che non sono più nel nostro orizzonte quotidiano.

Sulle Orme di S. Bertilla
Pellegrinaggio in bici presso la sua casa natale a Brendola (VI)

Sabato 19 ottobre
ritrovo davanti alla chiesa alle 6.30; pedalata libera secondo norme stradali e propria responsabilità.

Se sei interessato manda una mail a parrocchia.santabertilla@gmail.com e verrai contattato per i dettagli.

Andata: 80 km circa passando per Padova
Ritorno: 70 km seguendo parte della "Treviso-Ostiglia"
Verranno percorse prevalentemente piste ciclabili, anche sterrate, e strade secondarie.
E' possibile partecipare anche solo all'andata e tornare agevolmente caricando in treno la bici a Vicenza.

Carità e Profezia
Corso di formazione per volontari Caritas parrocchiali e di collaborazione per i Vicariati di Modesto, Vite, Mirano, Noale, Campoveronese

15 OTTOBRE
Una Chiesa povera con e per i poveri

22 OTTOBRE
Abitare le periferie esistenziali

29 OTTOBRE
Essere Chiesa in uscita

5 NOVEMBRE
Dare voce a chi non ha voce

Oratorio della parrocchia di Noale
via G.B. Rossi, 25/A - Noale
ore 20:30 - 22:30

PER INFORMAZIONI:
Paola Favaro
0422 1578009 - centroascob@diocesivite.it
Gabriella Cecilia
342 6427480 - formazione.carita@diocesivite.it

Parrocchia di SS.vito e Modesto
Gruppo Missionario e Circolo NOI
Vi invitano alla 1ª edizione del

CHURRASCO

Il churrasco è un piatto tipico brasiliano a base di carne cotta su spiedi alla brace

Domenica 13 ottobre
2019 ore 18.00
presso **gazebo** oratorio parrocchiale

Carni grigliate preparate e cucinate alla maniera BRASILEIRA
Costo adulti € 13,00 (bevande escluse) Bimbi (6-11 anni) € 6,00
I bimbi fino a 5 anni non pagano

ISCRIZIONI APERTE fino al 10/10 (fino ad esaurimento posti)
presso bar Circolo Noi o in canonica 041990196

Il ricavato andrà a sostegno dei progetti sociali della Missione di Manaus
MCVE - (Movimento Comunitario vita e Speranza)

SCORTA FALCONE
APPUNTAMENTO CON LA STORIA

Luciano Trindelli, uomo della scorta del magistrato **GIOVANNI FALCONE** racconta uno dei momenti più significativi della storia italiana degli ultimi trent'anni. Scampato alla strage che ha assassinato il giudice, la moglie e tre colleghi nel 1992, ripercorre momenti e ricordi perché la memoria di quei fatti e di quelle persone continui a essere viva nel presente e per le generazioni future.

Giovedì 14 novembre 2019
ore 20:30

Chiesa di Santa Maria Bertilla
via Roma 224 - Spinea (VE)

ingresso libero

info@scortafalcone.it

[facebook.com/scortafalcone.qs15](https://www.facebook.com/scortafalcone.qs15)

[instagram.com/scortafalcone15](https://www.instagram.com/scortafalcone15)

per info tel 349 4474945

VENTISETTESIMA PER ANNUM

OTTOBRE MESE MISSIONARIO

OGNI SABATO E DOMENICA DI OTTOBRE SI RACCOLGONO ADESIONI ALLE ADOZIONI A DISTANZA - 26/27 BANCARELLA MISSIONARIA

Giorno	Orario	Evento / Celebrazione	Orario	Luogo
SABATO 05	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe	20.45	Ritrovo Campo di Terza Media - Salone Oratorio
	11.30	BATTESIMO DI ALVISE A S. BERTILLA		
	18.30	* Bruno (1') * Enrico varola (3')		
Domenica 06 ottobre 2019	7.00	Chiesetta suore S. Giuseppe	20.30	Corso Caritas di Collaborazione Pastorale Oratorio GPII a san Vito.
	8.30	* Pietro Elisa Gianni		
	10.00	Concelebrano DON ANTONIO MIELE (missionario salesiano in Thailandia) EDON GIUSEPPE MIELE (missionario salesiano in Madagascar)		
	10.15 Crea	* Umberto Elena Giovanni Franca		
		* Fam. Scalco e Pintore		
		* Andreina Salvagno (ottava)		
	11.15	* Giuseppe Carlo ed Emilia Guiotto		
18.30	* Romilda			
18.30	* Giovanni Carraro, Teresa ed Angelo			
LUNEDÌ 07 BVM DEL ROSARIO	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe	20.30	Ritiro Spirituale Clero Seminario Treviso
	18.30	* Natale Zanotel * Domenico Cagnin * coniugi Clara e Costantino Saccarola * Giuseppe Sapienza		
MARTEDÌ 08	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe	20.30	Ritiro Spirituale Clero Seminario Treviso
	18.30	* * *		
MERCOLEDÌ 09	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe	20.30	Ritiro Spirituale Clero Seminario Treviso
	18.30	* Otello ed Emilio (6') * Cristina Bella (10')		
	* * *			
GIOVEDÌ 10	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe	20.30	Ritiro Spirituale Clero Seminario Treviso
	18.30	* Massimo e Lino		
	* * *			
VENERDÌ 11	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe	20.30	Ritiro Spirituale Clero Seminario Treviso
	18.30	* Piero e Romano		
	* * *			
SABATO 12	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe	20.30	Ritiro Spirituale Clero Seminario Treviso
	18.30	* Mariangela * Alberti Renzo (terzo mese)		
	* Elda e Lino			
Domenica 13 ottobre 2019	7.00	Chiesetta suore S. Giuseppe	20.30	Corso Caritas di Collaborazione Pastorale Oratorio GPII a san Vito.
	8.30	* * *		
	10.00	Santa Messa inizio Anno Scolastico scuola per l'infanzia * Carlo Torso * Fam. Finco e Rizzo * Germano		
	10.15 Crea	* Palma Maria Scantamburlo e Bruno Naletto		
		* Pietro Zara		
	11.15	Presente FIDAS - Venezia Associazione Donatori di sangue ONLUS 50° MATRIMONIO DI SANDRO E GERMANA * Giuseppe Livieri Clerice Terrin * Oliva Agnoletto		
	18.30	* Marcello Da Lio		
CALENDARIO MESE DI OTTOBRE/NOVEMBRE 2019	Giovedì 17 ottobre	20.45	Incontro genitori della Quinta Elementare (Salone Oratorio)	Lunedì 14 ottobre 20.30
	Domenica 20 ott	10.00	FESTA DI SANTA MARIA BERTILLA E GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE Mandato catechisti, educatori, capi, animatori.	
	Martedì 22 ottobre	20.45	Incontro genitori di Quarta Elementare (salone oratorio)	
	Mercoledì 23 ott	20.45	Incontro genitori di Terza Elementare (salone oratorio)	
	Venerdì 25 ott	20.30	In cripta incontro in preparazione al battesimo.	
	Domenica 27 ott.	20.45	Incontro per genitori e ragazzi di Terza Media per il post cresima	
		10.00	S. MESSA CON INIZIO ATTIVITÀ ACR	
	Lunedì 04 nov	11.15	BATTESIMO DI NOEMI, GINEVRA, LEONARDO, DILETTA, LEONARDO, MATTEO, VITTORIA, LIAM A S. BERTILLA	
		20.45	AVVIO ANNO PASTORALE IN PARROCCHIA - COLLETTA PRO LAVORI STRAORD. RESTITUZIONE ALLA ASSEMBLEA DI COLLABORAZIONE PASTORALE (CPP e CCP) DEI RISULTATI DEL DISCERNIMENTO (SINODO) E DELLA SCELTA DOVE AVVIARE UN PROCESSO DI CAMBIAMENTO (SALONE ORATORIO S. GP II DEI SS. VITO E M.)	
	Domenica 24 nov	11.15	BATTESIMO DI AMBRA A S. BERTILLA	
	Domenica 08 dic	11.15	BATTESIMO DI SEBASTIANO A S. BERTILLA	

ORE 16.00
CATTEDRALE DI TREVISO

**INGRESSO IN DIOCESI DI
MONS. MICHELE
TOMASI VESCOVO DI
TREVISO**



“Legami di Sangue”

Per ogni nuovo donatore di sangue FIDAS - VENEZIA devolverà ai padri missionari del PIME il necessario per l'adozione a distanza di un bambino in un paese povero per il periodo di un mese.

**Avvio Anno
Pastorale Diocesano**

con il vescovo Michele
a S. Nicolò (TV)